

→ **Il suo mandato** scade il primo ottobre ma non si profilano candidati alla successione

→ **Il nodo** sarà sciolto dopo le consultazioni avviate dai saggi. Possibile una proroga di sei mesi

Confindustria Sicilia, finisce l'era Lo Bello Ma non è detto che il presidente lasci

Per la Confindustria è «prematura» l'ipotesi di una proroga di Ivan Lo Bello alla guida dell'associazione dopo la scadenza del secondo mandato. Ma non si vedono successori né un nuovo ruolo per il presidente.

DOMENICO VALTER RIZZO

CATANIA

Finisce l'era Lo Bello in Sicilia? Il primo ottobre scade il suo mandato come presidente di Confindustria. Mandato biennale rinnovabile una sola volta, il che è già avvenuto, dunque almeno stando alla lettera dello Statuto confindustriale Ivan Lo Bello dovrebbe lasciare, ma non è detto che ciò avvenga, anche perché ad oggi non è chiaro quale potrebbe essere il suo futuro.

IN FUTURO

Difficile trovargli un ruolo nazionale, l'unico poteva essere quello di vice-presidente nazionale con delega alla legalità, già affidato però ad Antonello Montante. Complicata anche la situazione siciliana. Lo Bello, il 31 ottobre, non sarà più neppure il presidente del Banco di Sicilia, che cesserà di esistere come entità autonoma. A rischio anche la sua presidenza alla Camera di Commercio di Siracusa, la sua città che scade nel gennaio 2011. Rete Imprese Italia, che riunisce tutte le piccole e medie imprese, diretta in Sic-

lia da Pietro Agen, che proprio amico di Lo Bello non è, sembra orientata a mettere un suo uomo alla presidenza.

Resterebbe la politica. Lo Bello viene da molti indicato come un possibile candidato del Pd in caso di elezioni regionali anticipate. Ma anche questa strada appare ardua. Il feeling iniziale di Lo Bello col governatore Raffaele Lombardo, che aveva portato il fedelissimo Marco Venturi ad entrare nel governo, restandovi tutt'ora - anche dopo le accuse di mafia rivolte al Governatore dalla magistratura etnea - pesa non poco, soprattutto per quanto riguarda i parti-

Leadership

Per Andrea Vecchio una nuova stagione alla guida dell'Ance

ti della sinistra e Italia dei Valori. Dubbi cominciano a circolare anche sull'effettiva efficacia dell'azione antimafia della Confindustria in Sicilia. Non è infatti noto, ma si dice sia zero, il numero di imprenditori espulsi per non aver denunciato gli estortori. Pesa ancora la vicenda dell'epurazione della sezione di Catania, dove il presidente Fabio Scaccia venne cacciato perché - nonostante fosse stato uno dei precursori della politica di legalità di Confindustria - aveva preso le distanze da Andrea Vecchio e da



Ivan Lo Bello presidente di Confindustria Sicilia

Lo Bello che lo sosteneva. Bastò per appiccicare addosso a Scaccia (che non ha mai avuto alcun problema con la giustizia) l'etichetta di «nemico della legalità». Al suo posto fu nominato un commissario - Ennio Virlinzi - all'epoca indagato, oggi sotto processo, per il grande scandalo dei parcheggi sotterranei; la successiva

nomina del vertice fu gravata da episodi imbarazzanti: il vice presidente, Seby Costanzo, fu subito costretto a dimettersi dopo essere stato, anche lui rinviato a giudizio nello stesso processo che vede imputato Virlinzi, il nuovo presidente, il principe Bonaccorsi Reburdone di Casalotto, era invece finito al centro di un'oscura transazione per dieci milioni di euro con il dissestato Comune di Catania, transazione oggetto di due denunce alla magistratura che ha avviato un'inchiesta. Bonaccorsi querelò per diffamazione i denunciatori, ma il giudice gli diede torto. Intanto, sempre a Catania, Andrea Vecchio, l'imprenditore considerato simbolo della resistenza al racket, si prepara ad un nuovo mandato alla guida dell'Ance, nonostante sia sotto processo per simulazione di reato. Scelte interne tutte avallate da Lo Bello, che peserebbero molto su una sua eventuale discesa in campo.

Il destino di Ivan Lo Bello sembra dunque ancora sospeso. In Sicilia non si profilano candidati alla successione, una situazione che sarà certificata a settembre alla fine delle consultazioni. In viale Astronomia l'ipotesi della proroga viene definita «prematura» e dovrebbe comunque durare pochi mesi. Se andasse oltre non sarebbe proprio in linea con lo Statuto della Confindustria, ma in nome della legalità forse si può fare anche questo. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I compagni del circolo Pd San Lorenzo di Roma, si stringono con affetto a Olga, Tiziana, Mirò e Alessandro in questo momento di dolore per la perdita del caro

FLAVIO GAGNOR

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00

tel. 011/6665211